

deliberazione n. 117

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI REGIONALI
A FAVORE DEGLI EMIGRATI MARCHIGIANI PER GLI ANNI 2004/2006
LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 1997, N. 39

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 GENNAIO 2004, N. 169

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 126/03, a iniziativa della Giunta regionale "Programma triennale degli interventi regionali a favore degli emigrati marchigiani per gli anni 2004/2006. Legge regionale 30 giugno 1997, n. 39" dando la parola al Consigliere di maggioranza Ferdinando

Avenali e al Consigliere di minoranza Gilberto Gasperi relatori della III Commissione consiliare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 30 giugno 1997, n. 39, concernente "Interventi a favore dei marchigiani all'estero";

Visto l'articolo 3, comma 1, della l.r. 39/1997 che stabilisce l'adozione da parte della Regione del programma triennale degli interventi a favore degli emigrati;

Considerato che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 39/1997, l'approvazione del programma triennale degli interventi è di competenza del Consiglio regionale;

Vista la proposta della Giunta regionale, contenente il parere favorevole della Consulta regionale per l'emigrazione espresso nella riunione del 5 dicembre 2003;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di

legittimità del Dirigente del servizio turismo, attività ricettive, sport e rapporti con le comunità marchigiane all'estero, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del primo comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di approvare l'allegato programma triennale degli interventi regionali a favore degli emigrati marchigiani per gli anni 2004/2006, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 39/1997.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva"

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Gabriele Martoni

f.to Ottavio Brini



**PROGRAMMA TRIENNALE EMIGRAZIONE
2004/2006**

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEGLI EMIGRATI MARCHIGIANI PER GLI ANNI 2004/2006. ARTICOLO 3, COMMI 1, 2, 3 DELLA L.R. 30 GIUGNO 1997, N. 39.

PREMESSA

Con la presente programmazione triennale si dà avvio al terzo periodo di pianificazione degli interventi a favore dei marchigiani all'estero formulata ai sensi della l.r. 39/1997 per gli anni 2004/2006.

La programmazione viene attuata dal servizio turismo, attività ricettive, sport e rapporti con le comunità marchigiane all'estero, istituito con del. giunta reg. 25 febbraio 2003, n. 270.

L'attuale organizzazione della struttura operativa regionale, permette di raggiungere obiettivi sempre più integrati con altri settori della pubblica amministrazione. Ad esempio il turismo e lo sport nella moderna concezione del termine "emigrazione", rappresentano un importantissimo volano per attrarre e coinvolgere sempre più giovani nelle associazioni e consentono, a coloro che operano da molti anni a favore dei marchigiani all'estero, di introdurre nuove strategie e significative proposte di attività per gli associati.

La definizione di "emigrati" ormai è un antico ricordo grazie all'impegno e alle iniziative svolte dalle Associazioni e Federazioni che si sono costituite all'estero per mantenere viva la cultura italiana. La Regione Marche riconosce l'importante ruolo della vasta rete associativa delle nostre comunità all'estero, essenziali per perseguire una politica che dia più efficacia e rigore alle azioni, con obiettivi strategici e in relazione alle problematiche reali.

La Regione intende continuare a dare particolare attenzione ai giovani, dando loro una maggiore visibilità anche in sedi rappresentative e decisionali, garantendo progettualità e partecipazione, con forme di aggregazione e promuovendo scambi culturali e di formazione con i marchigiani che risiedono nelle Marche.

A tal fine è stato realizzato il sito internet "lemarchenelmondo.info" rivolto ai Marchigiani nel Mondo con collegamenti su siti di settore (turismo, cultura, artigianato, industria, agricoltura, formazione professionale, servizi sociali, ecc.) per la consultazione in tempo reale di specifiche informazioni.

Le azioni di intervento della Regione Marche a favore degli emigrati, tengono conto di diversi fattori:

- a) l'ingresso dell'Italia nell'Euro e quindi un diverso modo di rapportarsi con le Associazioni europee;

- b) il mutamento verificatosi nelle Comunità marchigiane all'estero ormai trasformate e radicate nei paesi di residenza, con particolare riferimento alle nuove generazioni;
- c) la cessazione del fenomeno migratorio tradizionale basato sul movimento di una forza lavoro generica in cerca di occupazione, oggi sostituita con la mobilità di quadri altamente specializzati;
- d) il mutato quadro normativo generale con la riforma elettorale che permette il voto agli italiani residenti all'estero;
- e) la crisi economica e sociale dell'America Latina che ha posto in stato di emergenza anche i nostri numerosi correghionali che vivono in questi Paesi.

Obiettivo del presente piano, per il prossimo triennio, è quello di contribuire a reperire un punto di equilibrio tra gli interessi economici e sociali delle Marche e quelli dei suoi correghionali sparsi nel mondo per una concreta e fattiva promozione economica e occupazionale.

Il presente programma, sia pure nelle limitatezza delle risorse, si propone di offrire una serie di interventi a favore dell'associazionismo, anche attraverso autonome iniziative regionali, al fine di valorizzare il rapporto delle Marche con le comunità dei marchigiani residenti all'estero.

Le iniziative che vengono proposte con il suddetto Piano Triennale si basano sulla convinzione che il fenomeno migratorio è inteso come una *risorsa*, un supporto utile per la crescita economica e sociale della nostra regione in conseguenza del notevolissimo contributo che le comunità dei marchigiani, presenti in tutto il mondo, possono dare al marchio "*Made in Marche*".

Un elemento fondamentale della politica regionale è il ruolo che svolgono le Associazioni, intese come centri pulsanti per la diffusione della cultura, delle tradizioni, dei valori e delle attività delle Marche. A loro è affidato l'importante compito di trasmettere la conoscenza della nostra regione alle generazioni più giovani e ai cittadini dei Paesi in cui vivono.

L'Associazionismo ha assunto, nel tempo, varie connotazioni ed attualmente, sta vivendo il problema della necessità di un cambio generazionale. I giovani, attraverso la forte proposta, che sono in grado di offrire, possono rappresentare la ricchezza di nuove opportunità, volte allo sviluppo di una reale e fattiva cooperazione per innestare nuovi percorsi, in cui la formazione, il lavoro e la solidarietà acquistano livelli più significativi.

Le giovani generazioni rappresentano infatti un elemento indispensabile di continuità tra il mondo dell'emigrazione marchigiana, ormai avviato ad una fase di invecchiamento, e le Marche.

La Regione negli ultimi anni ha cercato di indirizzare tutti i suoi sforzi a mantenere vivo tra i giovani l'interesse per le Marche, per non perdere tutto quel patrimonio di

risorse umane e di rapporti accumulati fino ad ora. I giovani sono quindi un elemento fondamentale delle associazioni all'estero, all'interno delle quali debbono essere chiamati a rivestire anche responsabilità gestionali.

La Regione Marche intende, sempre più, promuovere tutte quelle attività che vedono il coinvolgimento del mondo giovanile, al fine di potenziare e migliorare il loro inserimento nell'ambito delle strutture associative, quali futuri responsabili delle stesse.

E' opportuno infatti che ciascuna Associazione o Federazione designi un responsabile dei giovani per curare la programmazione delle iniziative, da realizzarsi possibilmente anche attraverso il coordinamento con i giovani di altre Associazioni, dando corpo alla proposta della *Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo* di istituire un Consiglio dei Giovani Italiani nel Mondo e, in secondo luogo, venga precisato e potenziato il loro ruolo all'interno della Business Community in quanto i più diretti interessati delle politiche economiche e formative.

In particolare la Regione tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- operare un monitoraggio sullo stato dell'associazionismo per svilupparlo maggiormente e renderlo luogo di relazione tra marchigiani, altri emigrati italiani, istituzioni e cittadini dei paesi ospitanti con particolare riferimento ai giovani;
- intensificare i rapporti dei marchigiani all'estero con la propria terra di origine attraverso una maggiore informazione sulle Marche, sulle attività produttive, culturali e turistiche nonché sulle politiche della Regione e delle autonomie locali;
- promuovere politiche a favore del rinnovamento generazionale all'interno dell'associazionismo dei marchigiani all'estero;
- sostenere politiche innovative e sperimentali rivolte al recupero della lingua italiana e della cultura marchigiana, anche con l'ausilio di nuovi mezzi di comunicazione;
- potenziare i canali comunicativi e divulgativi;
- promuovere e veicolare l'immagine delle Marche fuori dal proprio territorio con la collaborazione delle Associazioni;
- integrare le attività svolte dalle varie associazioni nel mondo per progettare iniziative che coinvolgano maggiormente i giovani associati appartenenti alla seconda e terza generazione degli emigrati marchigiani ai quali andrà fatta "conoscere" la propria regione di origine, affidando loro il compito di rappresentare e divulgare la propria appartenenza;
- potenziare il ruolo delle Associazioni per valorizzare la funzione di luogo d'incontro e di scambio anche con i cittadini dei Paesi ospitanti nonché di sostegno per i corregionali che vivono all'estero al fine di rendere concrete le opportunità formative, culturali e di solidarietà.

VALUTAZIONE TRIENNIO 2001/2003

Viene in primis evidenziato il risultato raggiunto in ordine allo snellimento delle procedure e gli adempimenti agli obblighi burocratici. Per agevolare la presentazione delle istanze di contributo e della successiva rendicontazione, è stata predisposta dal Servizio una specifica modulistica.

Nel corso del triennio 2001/2003 la Regione Marche, con i vari Piani annuali succedutisi nel tempo, ha cercato di rafforzare la presenza delle Associazioni all'estero sostenendone le attività e rivolgendo particolare attenzione ai giovani al fine di costruire nuove leve che possano integrarsi nella vita delle associazioni, conservare una vita associativa e, nello stesso tempo, avviare nuove attività.

I giovani infatti rappresentano un elemento indispensabile di continuità delle associazioni all'estero e la realizzazione della *1° Conferenza dei giovani marchigiani nel mondo* è stato il fulcro dell'attività svolta nel triennio, al fine di favorire la reciproca conoscenza e il confronto tra le diverse realtà socio-economiche dei Paesi di residenza e la Regione Marche.

E' stato anche attuato il sito internet "*lemarchenelmondo.info*" rivolto ai Marchigiani nel Mondo con link su siti di settore (turismo, cultura, artigianato, industria, agricoltura, formazione professionale, servizi sociali, ecc.) per la consultazione in tempo reale di specifiche informazioni.

Il sito intende potenziare specifiche forme di comunicazione appositamente dedicate alle giovani generazioni e mantenere il contatto fra di loro e con i giovani residenti nelle Marche, per non disperdere il patrimonio umano e culturale acquisito durante gli Educational Tour e le pre-conferenze che si sono svolte negli anni precedenti.

Rappresenta altresì una vera e propria "piazza virtuale", un luogo di dialogo e di incontro nel quale è possibile confrontarsi sulle varie esperienze maturate nei Paesi d'appartenenza, nonché essere aggiornati sulle iniziative e attività che vengono attuate dalla Regione Marche.

Per le nuove generazioni è un'opportunità per conoscere meglio questa nostra terra ma anche la sua gente, i valori e le tradizioni. Per i giovani residenti nella nostra regione è un modo per scoprire le comunità di marchigiani "nel mondo" che, pur nella lontananza, hanno saputo mantenere le proprie radici e conservare la loro origine culturale. Il sito prevede tre lingue: italiano, inglese e spagnolo.

Nel triennio 2001/2003 si è cercato di focalizzare gli interventi a favore degli emigrati prevedendo azioni inerenti:

- A. informazione e comunicazione;
- B. le nuove generazioni;
- C. la tutela dell'associazionismo e il rapporto con le comunità marchigiane all'estero;
- D. interventi dei Comuni.

A) INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Con il precedente triennio di programmazione regionale si è dato l'avvio al processo di informatizzazione delle sedi delle Associazioni e Federazioni di marchigiani all'estero regolarmente iscritte all'Albo Regionale.

Si è cercato infatti di completare la dotazione informatica hardware e software di base, finalizzata alla connessione ad Internet di tutte le Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo al fine di mantenere un contatto costante con le stesse e migliorare la comunicazione fra le medesime.

Si è provveduto a stimolare le Associazioni e Federazioni all'attivazione degli indirizzi di posta elettronica e di propri siti Internet, attraverso i quali aprire pagine web per l'inserimento di informazioni proprie (elenco soci, composizione comitati direttivi, notiziari, calendari di manifestazioni, ecc.), favorendo la creazione di punti informativi multimediali sulla Regione Marche con particolare riferimento al turismo, alla cultura, alle attività produttive, alla formazione professionale, al fine di far conoscere la propria regione agli associati, e non, e stabilire un ponte di comunicazione efficace sui territori ove sono attive le Associazioni dei Marchigiani.

Indagini sui marchigiani all'estero

Sono state stanziare delle risorse per conoscere maggiormente le comunità marchigiane presenti nei vari paesi di emigrazione soprattutto per individuare la consistenza degli emigrati di origine marchigiana, i loro bisogni, i loro stili di vita e il loro inserimento nella realtà in cui vivono al fine di elaborare e programmare interventi regionali più mirati.

Creazione del sito internet "lemarchenelmondo.info"

Nel 2003 è stato realizzato il sito internet "lemarchenelmondo.info" per potenziare specifiche forme di comunicazione appositamente dedicate alle giovani generazioni e non disperdere il patrimonio umano e culturale acquisito durante gli Educational Tour e le pre-conferenze che si sono svolte nel 2001, 2002 e 2003, in preparazione della "1° Conferenza regionale dei giovani marchigiani nel mondo".

I principali obiettivi della creazione del sito sono:

- diffondere la cultura marchigiana facendo conoscere la regione Marche soprattutto ai suoi emigrati e discendenti, cercando di promuovere le visite alle città di origine;
- favorire la promozione economica delle Marche e la conoscenza dei prodotti tipici;
- fornire informazioni utili sui corsi di formazione, le occasioni di lavoro e la promozione economica delle Marche;

- favorire i contatti e gli scambi tra le associazioni dei marchigiani all'estero, gli enti locali e gli enti economici delle Marche, anche per ottenere una più forte progettualità di iniziative a favore degli emigrati;
- promuovere le località da dove gli emigrati marchigiani partirono affinché i giovani conoscano questa terra;
- promuovere la conoscenza della lingua italiana presso i Paesi dove vivono;
- creare un punto di incontro per scambiare idee, discutere su vari temi, contribuendo all'arricchimento culturale dei vari soggetti;
- mantenere un costante contatto tra la Regione Marche e i tanti marchigiani nel mondo fornendo informazioni sulla normativa, i programmi di attività, gli aspetti istituzionali, gli avvenimenti, le iniziative, ecc.

I servizi che vengono forniti sono:

1. *Informazioni sulle attività svolte dal servizio turismo e rapporti con le comunità dei marchigiani all'estero:*
 - Sezione generale: dedicata alla normativa nazionale, regionale, comunitaria;
 - Sezione particolare: in cui è presente una semplificazione della normativa regionale;
 - Calendario dei più importanti eventi e iniziative che si svolgono nella regione;
 - Vademecum per la richiesta di documenti, ecc.
2. *Informazioni sulle opportunità e sui finanziamenti offerti dalla Regione Marche alle Associazioni e ai giovani emigrati:*
 - Lo scadenziario: contenente tutti gli inviti a presentare le domande, i progetti e i bandi, suddivisi sia per target di utenza che per ordine cronologico;
 - Indice dei bandi di gara;
 - Finanziamenti vari.
3. *Informazioni su bandi* di interesse specifici come borse di studio, corsi di formazione, iniziative, ecc., offerti dagli enti e dalle associazioni quali ANCI, Province (UPI), Camere di Commercio, Università, ecc.;
4. *Sezione News:* con tutte le informazioni di primo piano e le novità del sito. Le informazioni inserite possono essere inviate come newsletter a tutti gli utenti interessati;
5. *Giornale on line:* si prevede la redazione di un periodico on line da consultare ed inviare agli utenti del sito;
6. *Spazio Associazioni:* ogni associazione potrà inserire contenuti sul sito attraverso la redazione di pagine proprie, inserire link a siti specifici, nonché gestire la sezione news, sia livello di singola associazione che a livello regionale, previa validazione da parte del servizio turismo e rapporti con le comunità marchigiane all'estero del contenuto da pubblicare.
7. *Spazio FAQ:* sistema di domande e risposte più frequenti. In questa sezione vengono inserite le risposte alle principali richieste inviate via e-mail o telefonicamente sia al Servizio che alle varie associazioni.

8. *Spazio Download*: è data la possibilità di scaricare tutti i documenti, i programmi, le leggi, i corsi, i bandi, i formulari, le pubblicazioni realizzate dal servizio turismo e da altri servizi regionali presenti sul sito internet.
9. *Spazio Community*: rappresenta un punto di incontro tra tutti i soggetti del sistema (utenti, associazioni, ecc.), soprattutto per i giovani, affinché possano continuare il dialogo e gli scambi di esperienze già avviati. Contiene anche un "forum" di discussione sui principali argomenti di interesse proposti dagli attori del sistema, controllati da un moderatore. Per ogni nuovo argomento inserito può essere inviata una newsletter informativa sugli argomenti trattati.
10. *Sezione Contatti*: è intesa come un'agenda condivisa di referenti, numeri di telefono, indirizzi, suddivisa per aree di interesse.
11. *Sezione Documenti*: prevede la gestione documentale degli atti, testi, articoli inerenti i marchigiani all'estero con una bibliografia sull'emigrazione, raccordata con le informazioni e gli studi a disposizione dell'Archivio storico dell'emigrazione marchigiana (del Centro per i beni e le attività culturali della Regione Marche) e quelli raccolti dal servizio. Tali documenti potranno essere inseriti da tutti gli attori del sistema, previa supervisione del servizio competente;
12. *Sezione Cerco/Offro*: sarà possibile inserire offerte specifiche da parte di utenti internet, dalle Associazioni degli emigrati, nonché da tutti gli interlocutori del sistema in modo da consentire un servizio di interscambio di richieste e offerte di coloro che interagiscono con il portale. Si prevede anche l'invio di newsletter periodiche su questa sezione.
13. *Sezione multimedia*: potranno essere ascoltati on line brani di musica classica di famosi compositori marchigiani, musiche folcloristiche e tradizionali libere da copyright, nonché vedere on line filmati sulle Marche, sulle rievocazioni storiche, sulle bellezze ambientali della regione, liberi da copyright.
14. *Sapori e profumi*: sarà offerta la possibilità di consultare on line le ricette tradizionali della cucina marchigiana per assaporare e gustare i piatti tipici o sapere quando si svolgono le sagre e le fiere enogastronomiche. Le ricette potranno essere selezionate attraverso una serie di campi specifici (per provincia, comune, parole chiave, ecc.).
15. *Tradizioni e curiosità*: saranno raccolte notizie e curiosità su usi, costumi, termini dialettali, proverbi, ecc., della tradizione popolare marchigiana, che potranno essere inserite da tutti gli attori del sistema attraverso appropriate policy di accesso.
16. *Come eravamo*: potranno essere visualizzate sul sito una serie di immagini "storiche" relative a località, costumi, antichi mestieri, ecc.
17. *Altri servizi*: verranno offerti nel sito servizi di base come la ricerca all'interno del sito, link utili, indirizzo e-mail, ecc.

Ad ogni Associazione/Federazione, iscritta all'Albo regionale, è stata assegnata una password per inserire direttamente nel sito regionale dati e informazioni relative all'attività che svolge.

B) LE NUOVE GENERAZIONI

Educational Tour

Considerato che i giovani figli o nipoti dei corregionali emigrati, nati e scolarizzati all'estero ed integrati con il Paese di residenza, hanno spesso una non completa conoscenza della lingua e della propria terra di origine, fin dal 1998 sono state attuate specifiche azioni per intensificare il rapporto con i giovani di origine marchigiana organizzando degli Educational Tour.

I giovani sono segnalati dalle Associazioni e Federazioni degli emigrati marchigiani residenti all'estero iscritte all'Albo Regionale, hanno un'età compresa tra i 18 ed i 30 anni e che non debbono aver partecipato a precedenti Educational Tour.

Durante la permanenza di circa una settimana, oltre a vedere le principali località delle Marche, hanno l'opportunità di visitare aziende e significative realtà produttive della regione.

Sono concessi contributi regionali per la copertura delle spese di pernottamento e mezza pensione, l'organizzazione dei viaggi e delle visite guidate, per circa 25-30 giovani, la maggior parte dei quali provenienti da paesi extraeuropei.

Pre-conferenze continentali dei giovani

Nel corso della *IV Conferenza regionale per l'emigrazione* (che si è svolta a San Benedetto del Tronto nel 1999) fu deciso di realizzare la *I° Conferenza regionale dei giovani marchigiani nel mondo* e di attuare delle pre-conferenze continentali per lo svolgimento dei lavori preparatori. L'idea di tale conferenza era nata dall'esigenza, più volte manifestata da parte delle Associazioni e Federazioni, di coinvolgere le nuove generazioni presenti nelle comunità di marchigiani all'estero.

Nel 2001 sono state attuate le pre-conferenze continentali dei giovani europei (a Bruxelles), dei giovani dell'America del Nord (a Montreal) e dei ragazzi che vivono in Argentina, Cile e Uruguay a Buenos Aires.

Le pre-conferenze dei giovani in Brasile e in Australia sono state rinviate in conseguenza dei gravi fatti internazionali che si sono verificati l'11 settembre del 2001. Nel mese di dicembre 2002 si sono tenute le pre-conferenze dei giovani di Perth e a Sidney quella dei giovani di Sidney e Adelaide; nel mese di marzo 2003, a San Paolo, si sono incontrati i giovani che vivono in Brasile e in Venezuela.

Tutte le pre-conferenze sono state organizzate e realizzate con la collaborazione delle Associazioni e Federazioni di emigrati marchigiani con sede all'estero, iscritte all'Albo regionale, e le spese sostenute sono state rimborsate dalla Regione per l'organizzazione delle riunioni, l'elaborazione e la pubblicazione dei documenti conclusivi delle pre-conferenze, ecc.

“1° Conferenza regionale dei giovani marchigiani nel mondo”

Si è svolta dal 10 al 12 aprile 2003 a Marcelli di Numana e ha visto la partecipazione di quasi 100 giovani (dai 18 ai 32 anni) che provenivano da tutto il mondo.

Durante la Conferenza sono stati approfonditi i temi relativi al ruolo della Regione nel coinvolgimento dei giovani in seno alle Associazioni e Federazioni e sono stati svolti dei lavori di gruppo per approfondire e proporre nuove idee inerenti i seguenti argomenti:

- turismo e cultura;
- lavoro, formazione, economia;
- informazione e comunicazione.

La Conferenza ha rappresentato anche un'occasione di incontro tra i giovani che vivono all'estero e i loro coetanei residenti nelle Marche per confrontare esperienze e sviluppare iniziative comuni. Dopo i lavori della Conferenza, i giovani hanno avuto l'opportunità di partecipare all'Educational Tour e di visitare le principali città delle Marche e alcune aziende.

Borse studio giovani

Da anni sono previste delle risorse finanziarie per stimolare l'interesse dei giovani di origine marchigiana all'estero per la cultura italiana e agevolare la frequenza nel territorio regionale di corsi universitari, corsi di specializzazione post-universitaria e corsi di formazione professionale.

Gli studenti universitari sono ammessi a beneficio per la durata del corso ordinario di studio e la liquidazione dei contributi per gli anni successivi al primo è subordinata alla presentazione di documentazione attestante il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi annuale dell'anno precedente.

Per coloro che vengono nelle Marche per frequentare un corso di formazione professionale o per imparare la lingua sono previsti dei contributi in base alla durata dei corsi.

C) LA TUTELA DELL'ASSOCIAZIONISMO E I RAPPORTI CON LE COMUNITA' MARCHIGIANE ALL'ESTERO

Attestati di benemerenzza

Sono stati conferiti alcuni attestati di benemerenzza ai marchigiani emigrati che si sono distinti nei settori della cultura, del sociale e dell'economia o a coloro che si sono adoperati e distinti per il raggiungimento delle finalit  della legge sull'emigrazione.

Rientro temporaneo degli emigrati anziani

Nel 2001 la Regione ha assegnato alle Associazioni e Federazioni marchigiane all'estero un finanziamento per favorire il rientro temporaneo in Italia e nelle Marche di emigrati marchigiani che non erano rientrati da pi  di 20 anni.

I marchigiani anziani in disagiate condizioni economiche, attestate dal Consolato, hanno avuto la possibilit  di soggiornare presso le famiglie di origine o gratuitamente presso strutture di accoglienza, viaggiando sia singolarmente che in gruppo. Nel caso in cui le condizioni fisiche dei beneficiari comportavano la necessit  di assistenza per il viaggio   stata consentita la partecipazione di un familiare.

Nei casi in cui non sussistevano le disagiate condizioni economiche, il viaggio   stato organizzato sotto forma di Tour delle Marche, per gruppi di almeno 8 persone che dovevano essere composti esclusivamente da emigrati marchigiani anziani.

Attivit  Ordinaria

In questi anni la Regione ha continuato a riconoscere e sostenere le funzioni di promozione sociale, culturale e ricreative svolte dalle singole Associazioni e, ove esistono, anche dalle Federazioni dei marchigiani all'estero, nonch  dalle singole Associazioni e Federazioni che operano sul territorio regionale a favore dei marchigiani emigrati o rimpatriati al fine di assicurare la tutela dei diritti civili e sociali, conservare il valore dell'identit  della terra di origine e sviluppare i rapporti con la comunit  marchigiana.

A sostegno delle suddette funzioni, la Regione ha erogato alle singole Associazioni e Federazioni sovvenzioni annuali per lo svolgimento delle attivit  ed iniziative programmate, per le spese generali di funzionamento nell'ambito dell'attivit  ordinaria, la gestione della sede, i rimborsi delle spese dei soci per spostamenti collegati all'attivit  statutaria, le spese di aggiornamento dei sistemi on line, nonch  l'acquisto di riviste e libri per aggiornamento.

A fronte della spesa ritenuta ammissibile   corrisposto un contributo massimo di € 5.164,57 per ogni Associazione o Federazione, con un contributo aggiuntivo di € 516,46 per ciascuna Associazione aderente. Alla Federazione Marchigiana della Repubblica Argentina - FEDEMARCHE e alla Federazione Marchigiana del Centro Litorale della Repubblica Argentina - FE.MA.C.E.L.   assegnato un contributo

aggiuntivo di € 2.582,28, per ciascuna, per far fronte al coordinamento ed all'informazione con le numerose Associazioni federate che sono presenti in questa vasta area, dove vivono consistenti nuclei di emigrati marchigiani.

Manifestazioni Culturali

La Regione, riconoscendo la cultura come strumento essenziale di civiltà e di libertà, favorisce anche iniziative e attività culturali dirette a conservare e a tutelare fra i marchigiani nel mondo il valore dell'identità del paese di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con le Marche.

In particolare si intende sostenere la realizzazione di attività ed iniziative proposte e gestite soprattutto dai giovani, con lo scopo di far conoscere la storia, la cultura, le tradizioni, la realtà attuale della regione agli emigrati ed ai loro discendenti, al fine di conservare e tutelare presso di essi l'identità della terra di origine.

Sono concessi contributi fino ad un massimo dell' 80% delle spese previste e ritenute ammissibili, per una somma non superiore a € 3.615,19, per l'organizzazione di conferenze, convegni, incontri, seminari, manifestazioni teatrali, cinematografiche, musicali, canore, folkloristiche, sportive, artistiche, corsi di cultura italiana e altre iniziative di particolare rilievo per le comunità marchigiane rispondenti alle predette finalità presso i corregionali stessi, dando la priorità a quelle proposte dai giovani e a quelle di valenza continentale.

Festival bilaterale "Un ponte due culture"

Il progetto era nato nel 1998 dall'esigenza della Federazione delle Associazioni Marchigiane della Repubblica Argentina, FEDEMARCHE, della Segreteria de Cultura del Gobierno de Buenos Aires, in collaborazione con l'Associazione "Laboratorio Teatro Terra" di Ancona, di creare le condizioni che permettano alla cultura italiana e a quella degli italo-argentini di stabilire un forte contatto, utile alle nuove generazioni, promuovendo l'Arte come "mezzo" ed un Festival come "luogo". E' stato attuato fino al 2001 e ha toccato molte delle principali città dell'America Latina.

Per la realizzazione delle varie edizioni del Festival, ogni anno, è stato assegnato un contributo alla Federazione delle Associazioni Marchigiane della Repubblica Argentina, FEDEMARCHE, che ha coordinato l'organizzazione degli spettacoli e delle iniziative collegate.

Pubblicazioni

Al fine di divulgare alle Associazioni e alle Federazioni di emigrati con sede all'estero la pubblicazione "Invito alle Marche", si è deciso di aggiornarla con un capitolo dedicato ai marchigiani all'estero con lo scopo di far conoscere la storia, la cultura, le tradizioni, le potenzialità di richiamo turistico della regione agli emigrati ed ai loro discendenti. Si intende infatti conservare e tutelare presso di essi l'identità della terra

di origine, rendendoli testimonial in prima persona per la divulgazione della ricchezza e bellezza del territorio marchigiano presso i paesi ospitanti.

“Momenti di nostalgia” di Filippo Vagnoni

Per comprendere meglio la realtà vissuta dagli emigrati che tanti anni fa sono stati costretti a lasciare la loro terra e sono dovuti emigrare in altri paesi lontani, in cerca di fortuna, si è ritenuto opportuno stampare un libro scritto da Filippo Vagnoni, da anni emigrato in Venezuela.

Catalogo di Adelaide Gigli

Sono stati acquistati i cataloghi della Mostra che questa grande artista ha presentato nella primavera 2003 in Ancona. Adelaide Gigli, nata a Recanati ed emigrata fin da piccola in Argentina, è vissuta a Buenos Aires e, attraverso le sue opere (scritti, quadri e ceramiche), testimonia il grande impegno civile e politico che ha svolto negli anni della dittatura dei generali.

Mostre su Raffaello e su “Trubbiani e le Marche”

Sono state realizzate due mostre, una su *“L’architettura picta di Raffaello”* e una su *“Trubbiani e le Marche”* da veicolare nel mondo, con la collaborazione delle Associazioni dei Marchigiani, per far conoscere maggiormente la nostra regione con le sue bellezze storico - artistiche e ambientali e le opere dei grandi artisti che sono nati in questa terra.

Attività di Comunicazione e Promozione

Negli ultimi anni sono stati finanziati alcuni progetti realizzati dalle Associazioni/Federazioni che hanno partecipato a iniziative promosse dall’Assessorato al turismo o da Enti vari, attuando azioni promozionali comuni all’estero. Durante le fiere turistiche che si tengono nei vari Paesi sono state coinvolte le Associazioni dei marchigiani, soprattutto i giovani che hanno collaborato nel fornire informazioni al pubblico e hanno organizzato incontri per far conoscere la cultura, le bellezze storico-artistiche e i prodotti enogastronomici della nostra regione.

Iniziative a sostegno dei marchigiani in Argentina e America Latina

Gli avvenimenti accaduti in Argentina a partire dal dicembre 2001 sono il risultato dell’aggravarsi della recessione economica, la peggiore nella storia recente del Paese sudamericano.

La situazione ha raggiunto apici tali che è sembrato subito urgente prendere provvedimenti, sia nazionali che regionali, per migliorare le condizioni di vita di quel popolo e, soprattutto, dei nostri connazionali residenti in Argentina.

Sono state pertanto avviate e promosse iniziative rivolte a far fronte all'esigenza di medicinali, di aiuti economici, per particolari casi di indigenza, e piani specifici per il rientro di molti italiani.

L'Assessorato ai rapporti con le comunità marchigiane all'estero della Regione Marche si è attivato sin dai primi giorni del 2002 partecipando alle riunioni indette dal Coordinamento delle Regioni e dal Ministero degli Italiani nel Mondo.

In questo contesto è stato deciso l'istituzione di un Fondo nazionale di solidarietà per gli Italiani residenti in Argentina da versare presso l'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo che sarà prioritariamente utilizzato per azioni nel settore della sanità, dell'assistenza e delle piccole e medie imprese, a favore dei connazionali che vivono in Argentina. La Regione Marche ha provveduto a versare una quota pari a € 133.372,09.

A livello nazionale è stata costituita *l'Unità di Coordinamento per l'Argentina* di cui fa parte anche la Regione Marche, mentre presso gli uffici dell'Ambasciata italiana a Buenos Aires si è insediata "l'Unità Tecnica" presieduta da un gruppo di lavoro formato da rappresentanti del CGIE, del COMITES, di alcune Associazioni di volontariato, del Ministero e delle Regioni d'Italia.

Considerato che la crisi economica e sociale si è estesa ad altre aree dell'America Latina, come il Venezuela, l'Uruguay e il Brasile, dove vivono molti nostri connazionali, dopo un ampio dibattito, nella seduta della Consulta regionale per l'emigrazione del 28/09/02, si è deciso di prevedere iniziative di solidarietà per particolari esigenze che verranno segnalate dalle Associazioni degli emigrati marchigiani residenti nei Paesi dell'America Latina.

Su segnalazione e richiesta della Fedemarche e della Femacel, si è deciso di assegnare € 9.590,00 a favore delle famiglie marchigiane che vivono a Santa Fè, in Argentina, e che alla fine del mese di aprile 2003 sono state colpite dalla grave inondazione, perdendo in alcuni casi la propria abitazione.

D) INTERVENTI DEI COMUNI

In questi anni si è cercato di agevolare il reinserimento dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie nella terra di origine. La crisi economica che si è verificata soprattutto in alcuni Paesi dell'America Latina, la situazione di disagio in cui si sono trovati a vivere molti corregionali di quell'area, ha considerevolmente accresciuto il fenomeno della migrazione di ritorno facendo aumentare le richieste di rientro dei nostri emigrati.

Ogni anno i Comuni, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 39/1997, redigono i loro piani di intervento e li inviano alla Regione Marche per ottenere il finanziamento, corredati dell'atto deliberativo che li approva (adottato in tempo utile a consentire la presentazione delle istanze entro il termine previsto dal piano regionale) e di una dichiarazione sottoscritta dal Sindaco.

Ai Comuni compete l'istruttoria delle pratiche e l'accertamento del verificarsi delle condizioni previste dalla legge e dai criteri stabiliti nel piano regionale.

1. I Comuni favoriscono il *reinserimento* degli emigrati marchigiani (per origine, discendenza fino al 3° grado, o residenza), loro familiari o discendenti che rientrano definitivamente nelle Marche, mediante contributi per:
 - a) agevolare l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli minori di emigrati per l'assistenza alla frequenza nelle scuole di ogni ordine e grado, per corsi di specializzazione, anche post-universitari, e per la realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana;
 - b) l'avviamento sul territorio regionale di attività produttive in forma singola o associata (esclusa quella di società di capitali), in materia di agricoltura, artigianato, commercio e turismo, in misura non superiore a euro 10.329,14 per ciascun Comune. Le attività devono essere avviate entro l'anno in cui si presenta l'istanza;
 - c) gli emigrati rimpatriati in disagiate condizioni economiche ed in assenza di analoghi contributi da parte di altri Enti, sia per le spese di viaggio di rientro e trasporto delle masserizie, sia per le spese di trasporto nei Comuni di origine delle spoglie degli emigrati o dei loro familiari, ovvero per le spese di rientro nei paesi di emigrazione in caso di decesso in Italia, nella misura dell'80% delle spese ritenute ammissibili;
 - d) gli emigrati in disagiate condizioni economiche, ed in assenza di analoghi aiuti finanziari da parte di altri Enti che, in occasione di soggiorni nelle Marche, debbano sostenere per gravi e certificati motivi di salute spese impreviste di permanenza nella regione, nella misura dell'80% delle spese ritenute ammissibili;
2. i Comuni possono promuovere gli *scambi giovanili* per mantenere vivo il legame tra le comunità locali ed i corregionali residenti all'estero. Tali iniziative devono svolgersi entro l'anno in cui si fa istanza e il contributo può essere concesso nella misura massima di euro 5.164,57 per ciascun Comune;
3. i Comuni possono promuovere *iniziative di accoglienza* verso gruppi di corregionali residenti all'estero che visitano temporaneamente la nostra regione. Le iniziative devono svolgersi entro l'anno in cui si fa istanza e il contributo può essere concesso nella misura massima di euro 5.164,57 per ciascun Comune.

LINEAMENTI DI INDIRIZZO DELL'AZIONE PROGRAMMATICA REGIONALE

Gli obiettivi del programma triennale regionale per il 2004/2006 sono:

- approfondimento della realtà dell'emigrazione per rispondere maggiormente ai bisogni e alle esigenze dei marchigiani che vivono all'estero, incentivando incontri e convegni e sostenendo iniziative di studio e ricerca, con pubblicazione dei dati acquisiti sul sito regionale, dopo opportuna valutazione;
- realizzazione di iniziative concernenti la formazione culturale e la riqualificazione professionale dei giovani;
- realizzazione di un effettivo coordinamento tra l'Ente Regione, le Associazioni, gli organismi culturali ed economici italiani e stranieri, coinvolgendo dove possibile anche gli organismi statali (MAE, Istituti Italiani di Cultura, ecc.);
- realizzazione di un coordinamento tra gli assessorati competenti in materia di promozione turistica, dei prodotti agricoli, delle imprese e della cultura, promuovendo occasioni di concertazione delle attività promozionali al fine di valutare, proporre ed attuare progetti interdisciplinari;
- miglioramento della comunicazione, attraverso un'informazione costante e selezionata, tramite Internet, promuovendo il processo di informatizzazione, già avviato, presso le Associazioni e Federazioni, iscritte all'albo regionale, potenziando il sito della Regione;
- opportunità di inserimento nei programmi dell'Unione Europea per utilizzare le relative risorse, ad integrazione degli stanziamenti regionali;
- sostegno agli emigrati rimpatriati in disagiate condizioni economiche per un loro concreto reinserimento, coinvolgendo sempre più, nella fase di concertazione della programmazione regionale, gli Enti locali e gli altri Assessorati regionali;
- sostegno agli scambi giovanili, in un'ottica di conoscenza dei luoghi di origine dei genitori o nonni da parte dei nati all'estero, di comprensione della realtà e della cultura italiana con l'obiettivo di avviare azioni ed attività di "reciprocità" con le località coinvolte negli scambi giovanili e di agevolare la partecipazione dei giovani marchigiani residenti a specifici scambi tematizzati nei settori della cultura, sport e tempo libero;
- attivazione azioni ed iniziative che prevedano di sviluppare e approfondire i rapporti ed i contatti con i corregionali all'estero finalizzati all'ampliamento delle associazioni nelle aree potenzialmente idonee per tali azioni;
- prevedere un tavolo paritetico di concertazione tra l'Assessorato competente per materia e gli altri assessorati per programmare ed attuare una politica a favore

delle esigenze degli emigrati che vivono all'estero o che ritornano definitivamente nelle Marche;

- prevedere un fondo finanziario per iniziative di solidarietà a favore dei corregionali che vivono nei Paesi dell'America Latina e per particolari esigenze che verranno segnalate dalle Associazioni/Federazioni degli emigrati marchigiani residenti in questi Paesi;
- il reinserimento dei rimpatriati nelle Marche, mediante gli interventi socio-assistenziali attuati dai Comuni (contributi per il diritto allo studio, per spese di viaggio sostenute per il rimpatrio, per il trasporto delle masserizie, per la traslazione delle salme degli emigrati dall'estero in Italia, per l'avvio di attività produttive in forma singola o associata nei settori agricoltura, artigianato, commercio e turismo), favorendo altresì gli scambi giovanili e le iniziative di accoglienza verso gruppi di corregionali residenti all'estero che visitano temporaneamente la nostra regione.

La programmazione della Regione a favore dell'associazionismo non può prescindere dalla consapevolezza che il sostegno finanziario fornito dagli interventi del presente programma contribuisce in minima parte alla realizzazione della cospicua attività svolta dalle Associazioni, da sempre riconosciuta dalla Regione, ed elemento necessario ai fini dell'iscrizione all'albo regionale.

In considerazione della limitata disponibilità delle risorse finanziarie regionali per l'attuazione degli obiettivi posti dal presente programma, si ritiene necessario privilegiare l'attività delle Associazioni all'estero, rispetto a quelle che operano sul territorio nazionale, per le quali è invece opportuna una sollecitazione ad operare per progetti specifici che saranno valutati dal servizio competente e dal comitato esecutivo.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il programma triennale 2004/2006 individua:

- A. gli interventi della Regione;
- B. gli interventi dei Comuni;
- C. la verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione all'albo regionale;
- D. risorse finanziarie da destinare agli interventi della Regione e dei Comuni.

A) INTERVENTI DELLA REGIONE

Alla luce di quanto indicato agli articoli 8, 9, 10, 12 della l.r. 39/1997, l'azione diretta della Regione è finalizzata a “promuovere attività di informazione a favore degli emigrati”, a “migliorare la conoscenza dei fenomeni migratori”, a “promuovere e favorire le attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati ed i loro discendenti il valore dell'identità culturale della terra di origine”, a “riconoscere e sostenere le attività delle Associazioni dei marchigiani all'estero e di quelle che operano a favore degli emigrati marchigiani”, continueranno ad essere sostenute le attività ordinarie che svolgono le Associazioni nel mondo e le attività culturali e di promozione della Regione.

Prioritari sono, quindi, gli interventi di seguito elencati:

- informazione e comunicazione;
- rapporti con i giovani;
- tutela dell'Associazionismo e rapporto con le comunità marchigiane all'estero.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Con il precedente triennio di programmazione regionale si era dato l'avvio al processo di informatizzazione delle sedi delle Associazioni e Federazioni di marchigiani all'estero regolarmente iscritte all'albo regionale.

Tale esperienza si è dimostrata significativa in termini di qualità dei rapporti di comunicazione e informazione tra associazionismo ed amministrazione regionale. La creazione del sito internet ha rafforzato i legami con le comunità che vivono all'estero, soprattutto con i giovani.

Nel triennio 2004/2006 si intende confermare l'impegno della Regione nel potenziare il sito www.lemarchenelmondo.info.

Gli emigrati all'estero oggi sono pienamente cittadini del paese che li ospita, vivono secondo le regole di quel paese e sono integrati. In particolare, per coloro che risiedono nei paesi extra - europei, la distanza territoriale è un ulteriore elemento di distacco dall'Italia. Ecco quindi che l'informazione all'estero attuata per mantenere il contatto con le comunità marchigiane non è solo un invio di notizie, ma l'elemento di coesione tra la realtà quotidiana e la regione d'origine.

Una sezione del sito verrà dedicata alla formazione a distanza per i “*Corsi di lingua italiana on line*”, attraverso tecniche di apprendimento interattive. Il servizio turismo e rapporti con le comunità marchigiane all'estero d'intesa con il servizio informatica della Regione Marche e con esperti, università, istituti specializzati, metterà a punto un progetto e un programma specifico da attuare anche sulla base delle esigenze e delle richieste dei giovani. In particolare si cercherà di rafforzare la padronanza della

lingua d'origine, mediante la lettura, lo svolgimento di esercizi, la redazione di elaborati, la disponibilità di materiali on-line, ecc.

La realizzazione di questa attività dipenderà dalla scelta della piattaforma a distanza e dalla modalità didattica che verrà adottata. Esistono sulla rete internet numerose offerte per la formazione a distanza destinate sia alle Istituzioni e Associazioni di Italiani residenti all'estero, sia ai docenti e studenti di italiano come lingua straniera, sia agli operatori culturali e del marketing territoriale, che ai cultori della lingua italiana all'estero.

Si prevede anche un adeguato stanziamento per l'acquisto di libri, pubblicazioni varie, strumenti multimediali, ecc., finalizzato a creare un *Centro di Documentazione sull'Emigrazione* presso il servizio competente, nonché di poter attuare un servizio di informazione e di scambi culturali rivolto al vasto bacino di utenza dei marchigiani nel mondo, collegato con il sito internet.

Una delle finalità principali del *Centro* sarà quella di conservare la memoria storica dell'emigrazione marchigiana, in raccordo con il Centro beni culturali e con la collaborazione attiva e concreta delle Federazioni e Associazioni presenti nel mondo e nella regione, per comprendere maggiormente la consistenza attuale degli emigrati di origine marchigiana, i loro bisogni, le loro aspettative, i loro stili di vita ed il loro inserimento nella realtà in cui vivono, elementi utili per elaborare e programmare interventi regionali più mirati.

Le conoscenze acquisite sui flussi migratori dei marchigiani all'estero appaiono, infatti, insufficienti a rispondere, con precisione, alle domande riferite al numero reale degli emigrati, alla loro distribuzione nei singoli "Paesi", alle loro tipologie e bisogni.

Le diverse fonti ufficiali forniscono dati sulla base di particolari aspetti rilevati dalle singole Associazioni o organismi con cui gli emigrati sono venuti a contatto con conseguenti lacune e imprecisioni. L'approfondimento del fenomeno migratorio, in termini di studi e ricerche (attraverso questionari, sondaggi, ecc.) rappresenta quindi una necessità funzionale alla programmazione di interventi che siano in sintonia con le effettive aspettative, sia dei singoli che delle comunità degli emigrati.

Si ritiene altresì utile continuare a sostenere le iniziative editoriali delle Associazioni, sia in Regione che nei paesi di emigrazione.

RAPPORTI CON I GIOVANI

L'aumento della percentuale dei giovani sul totale della popolazione emigrata, la tendenza fortemente accresciuta anche nelle seconde e terze generazioni al mantenimento dell'identità culturale italiana ed alla riscoperta della lingua italiana, l'integrazione nella nazione di nascita, l'inserimento professionale nel paese di residenza, la doppia cittadinanza, sono solo alcuni degli elementi che ci inducono a sperimentare nuovi percorsi di collegamento con le comunità marchigiane all'estero, per diffondere l'italianità nelle nostre comunità.

Nel corso del triennio si cercherà di attuare quanto segue:

- stage presso aziende ed università da realizzarsi nel settore delle piccole e medie imprese agro-alimentare, turistico, comunicazione e formazione in collaborazione con le Camere di commercio, le Province, ecc.;
- borse di studio trimestrali di formazione professionale presso aziende marchigiane;
- iniziative di scambi di giovani marchigiani e giovani oriundi residenti all'estero presso famiglie;
- scambi di gruppi di giovani marchigiani con gruppi di giovani residenti all'estero;
- realizzazione di adeguati "spazi per giovani" nell'ambito delle Associazioni che rispondano alle loro esigenze culturali, sociali, sportive. Ogni associazione deve designare un rappresentante giovanile che curi la programmazione giovanile e gli interventi, le iniziative culturali, musicali, di intrattenimento, sportive, ecc.;
- sviluppo degli scambi giovanili, utilizzando anche le opportunità e le risorse della l.r. 12 aprile 1995, n. 46 sulle politiche giovanili;
- favorire la formazione di biblioteche attraverso l'invio di libri italiani, testi linguistici, culturali e scientifici;
- realizzazione di un punto di incontro tra la domanda di lavoro delle nostre imprese ed una possibile offerta proveniente dai nostri emigrati affinché possano inserirsi nella comunità marchigiana;
- realizzazione di Conferenze Continentali con i giovani, con cadenza biennale, quale luogo di discussione delle problematiche specifiche di ciascuna area geografica, dalle quali possano scaturire proposte di linee di azione comune.

TUTELA DELL'ASSOCIAZIONISMO E RAPPORTO CON LE COMUNITÀ MARCHIGIANE ALL'ESTERO

Consapevoli che l'associazionismo è fondamentale per mantenere i rapporti con i nostri correghionali residenti all'estero, è opportuno indirizzare l'azione regionale verso tutte quelle iniziative che mirano a rinnovare l'impegno e ad incrementare il coinvolgimento delle Associazioni che operano nel settore.

In quest'ottica vanno perseguiti i seguenti obiettivi:

- realizzazione di pre-conferenze continentali in preparazione dei lavori della V Conferenza regionale dei marchigiani nel mondo;
- attuazione, entro la fine della legislatura, della V Conferenza regionale dei marchigiani nel mondo (Marzo 2005) per approfondire i temi relativi ai nuovi poteri costituzionali delle Regioni, agli interventi per gli italiani nel mondo, alle iniziative che i corregionali che vivono all'estero possono attuare per promuovere nel mondo le differenti peculiarità delle Marche;
- informazione;
- partecipazione degli emigrati alle scelte ed alle soluzioni in loro favore;
- sostegno all'associazionismo;
- promozione di iniziative ed attività culturali nei paesi di emigrazione, con il coinvolgimento delle comunità di accoglienza, con particolare riguardo a quei programmi che presentano una valenza continentale. Gli interventi culturali vanno qualificati con programmi mirati così da portare a conoscenza delle comunità all'estero la storia, la cultura, l'economia e il progresso tecnologico delle Marche. Sostegno delle iniziative che permettono di far conoscere in regione quanto gli emigrati hanno prodotto all'estero nell'arte, nella cultura, nell'economia e nella scienza;
- promozione di iniziative di studio e ricerca, realizzate con un impianto metodologico che garantisca la produzione di dati quantitativi di natura omogenea e univocamente interpretabili;
- promozione della cosiddetta "cultura di ritorno", con il conferimento di attestati di benemerita ai marchigiani emigrati che si sono distinti in campo culturale, sociale ed economico, nonché a coloro che si sono impegnati e distinti nel raggiungimento delle finalità della normativa regionale sull'emigrazione (l.r. 39/1997);
- maggiore presenza della Regione all'estero, intesa non solo come partecipazione alle manifestazioni promosse dalle Associazioni, bensì capacità della Regione di coordinare quelle iniziative e progetti di significativo impatto sociale e culturale con gli organismi italiani e stranieri coinvolti;
- promozione di iniziative correlate ai gemellaggi e accordi di collaborazione reciproca;
- promozione di momenti di studio ed approfondimento sul ruolo delle associazioni italiane che operano a favore degli emigrati;

- invio di pubblicazioni curate dalla Regione;
- realizzazione di iniziative culturali a livello continentale, quale elemento unificante che contribuisca a creare un maggiore senso di identità fra le Associazioni della medesima area geografica;
- creazione di una Fondazione composta da Enti pubblici (Regione, Province e Comuni), privati (Aziende, Istituti bancari, ecc.), Università ed altre Istituzioni marchigiane che dovrebbe occuparsi di finanziare e coordinare progetti di formazione, scambi ed eventi economici, turistici, sportivi e culturali in collaborazione con le Associazioni marchigiane all'estero;
- circuitazione e trasferimento all'estero di mostre idonee per far conoscere e valorizzare le bellezze ambientali delle Marche, gli artisti di origine marchigiana e le opere degli stessi.

B. INTERVENTI DEI COMUNI

La maggior parte degli emigrati che vivono all'estero ha raggiunto una condizione di benessere economico, anche se negli ultimi tempi, a seguito della crisi politica e socio-economica che stanno vivendo alcuni Paesi, soprattutto dell'America Latina, alcuni corregionali si trovano in difficoltà e molti sono ritornati o pensano di ritornare definitivamente nelle Marche.

Rimangono aperte alcune questioni importanti quali: la scolarizzazione dei figli degli emigrati, la disoccupazione, la condizione degli anziani in alcuni paesi, il rientro in Italia.

E' proprio per questi motivi che l'articolo 11 della l.r. 39/1997 prevede che i Comuni, tra i vari compiti, sono delegati a gestire gli interventi socio-assistenziali per i rimpatriati.

Pur nella difficoltà di fare una stima del numero dei rientri dei marchigiani nella regione generalmente coloro che rimpatriano sono anziani o giovani che provengono dall'Argentina o da altri paesi dell'America Latina.

Negli ultimi anni sono aumentate notevolmente le richieste di contributi per tali motivazioni ma le risorse a disposizione sono insufficienti a soddisfare le loro necessità.

Il Programma Triennale intende perseguire l'obiettivo di sostenere tutti gli interventi socio-assistenziali previsti dall'articolo 11 della l.r. 39/1997 realizzati dai Comuni, con la speranza di ottenere più risorse finanziarie per questi specifici bisogni:

- agevolazioni per l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli minori di emigrati per l'assistenza alla frequenza nelle scuole di ogni ordine e grado o corsi di specializzazione, anche post-universitari e per la

realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana, nonché corsi di alfabetizzazione per adulti;

- avviamento sul territorio regionale di attività produttive in forma singola o associata, esclusa quella di società di capitali, in materia di agricoltura, artigianato, commercio e turismo;
- in caso di disagiate condizioni economiche, contributi per :
 - spese di viaggio per il rientro;
 - spese per il trasporto delle masserizie;
 - spese per la traslazione delle salme;
 - spese di permanenza nelle Marche per gravi e certificati motivi di salute.
- sostegno agli scambi giovanili, in un'ottica di avvicinamento tra le vecchie e le nuove generazioni, di conoscenza dei luoghi di origine dei genitori o nonni da parte dei nati all'estero, di comprensione della realtà e della cultura dell'Italia;
- promozione di iniziative di accoglienza verso gruppi di corregionali residenti all'estero che visitano temporaneamente la nostra regione.

Le modalità di finanziamento degli interventi dei Comuni avverranno con il trasferimento dei fondi regionali per la realizzazione dei programmi socio-assistenziali a favore degli emigrati rimpatriati. Inoltre, considerate le scarse risorse a disposizione, si cercherà di coinvolgere maggiormente gli Enti locali ed altri Assessorati regionali.

C. VERIFICA DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE (ARTICOLO 12, L.R. 39/1997 - DEL. GIUNTA REG. 2187/1997)

Per la verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione all'Albo, le Associazioni e le Federazioni iscritte devono presentare annualmente una dettagliata relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno. Per le Associazioni nazionali è necessario dimostrare in particolare lo svolgimento dell'attività nella regione Marche.

In caso di modifica dell'atto costitutivo o dello statuto dovrà essere tempestivamente inviata al servizio turismo e rapporti con le comunità marchigiane all'estero una copia dell'atto costitutivo e/o dello statuto:

- autenticata in caso di atto notarile;
- conforme all'originale, se trattasi di scrittura privata depositata all'ufficio del registro;
- convalidate dalle competenti autorità consolari nel caso di Associazioni estere.

Valgono le disposizioni in materia di semplificazione amministrativa in quanto applicabili.

L'elenco nominativo degli associati e l'elenco nominativo dei componenti del direttivo dovranno sempre essere aggiornati, pertanto ogni variazione dovrà tempestivamente essere comunicata al suddetto servizio.

In caso di inadempienza delle disposizioni suddette si procede alla cancellazione dell'Associazione o Federazione dall'albo regionale. La del. giunta reg. 2 settembre 1997, n. 2187 stabilisce inoltre che la cancellazione avviene su richiesta del rappresentante legale delle stesse o per perdita dei requisiti di cui all'articolo 12 della l.r. 30 giugno 1997, n. 39.

Nel 2005 dopo le elezioni amministrative, si provvederà a nominare i nuovi consultori e si cercherà di inserire una significativa rappresentanza di giovani nella Consulta regionale.

RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AGLI INTERVENTI DELLA REGIONE E DEI COMUNI

Il comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 39/1997 stabilisce che per gli anni successivi al 1998, l'entità della spesa sarà stabilita con le leggi di approvazione dei rispettivi bilanci.

Il finanziamento del presente programma triennale si basa, per gli anni 2004/2006, sulla presunzione di spesa di circa € 400.000,00 per ciascun anno, pur essendo sin d'ora evidente che le risorse finanziarie debbono essere incrementate al fine di poter attuare le azioni previste con la completezza ed incisività descritti nel programma dell'emigrazione.

ANNO 2004

Capitolo 52905101	€ 349.791,86
Capitolo 52905102	€ 38.191,99 *

*In ottemperanza alle indicazioni date dalla Giunta regionale per l'anno 2004 di ridurre del 7% l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili.

ANNO 2005

Capitolo 52905101	€ 349.791,86
Capitolo 52905102	€ 43.898,84

ANNO 2006

Saranno previste le risorse finanziarie di circa € 400.000,00 e, comunque, in base al bilancio pluriennale dell'anno di riferimento.